

preso atto che il Sig. Mascimbene avente
 causa da Matti, ha estinto ogni suo debito
 in dipendenza del mutuo fondiario concesso
 di con atto 12 febbraio 1910 per Notario Reini
 naldi, dalla ex Cassa Pensioni di Corino e
 poi passato a questo Istituto, approva ed au-
 torizza lo stesso Direttore Generale in rappresentanza
 dell'Istituto, a rilasciare quietanza ed a
 consentire, con pieno esonero del Conservatore
 delle Ipoteche di Roma da responsabilità, alla
 cancellazione dell'ipoteca accesa presso
 quella Conservatoria il 20 marzo 1910 reg. gen.
 vol. 394 n. 1956 e di form. vol. 1563 art. 517,
 per la somma di L. 15.000 di cui L. 11.500
 capitale e L. 3.500 accessori, a favore della
 Cassa Mutua Italiana per le Pensioni di
 Corino ed annotata poi di surroga a
 favore dell'Istituto Nazionale delle Assicu-
 razioni come da annotamento eseguito
 addì 19 gennaio 1916, reg. gen. vol. 506 n. 348
 e reg. ann. vol. 84 n. 23, contro la Società
 Cooperativa Case e Alloggi per impiegati
 sedenti in Roma, liberando, in consequenza,
 da dall'ipoteca stessa il seguente fondo
 assegnato al socio Giuseppe Matti poi